

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 5/12/2019



Comune di Nerviano
Città Metropolitana di Milano

**RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE PRIMA**

AFFARI GENERALI E MATERIE ECONOMICO FINANZIARIE

N. 2

ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, addì venti, del mese di giugno, presso il Palazzo Municipale, alle ore 20.45, viene convocata la Commissione Consiliare Permanente I° – Affari generali e materie economico finanziarie – nei modi di legge, nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti
1	ZANCARLI PAOLO	Componente	X	
2	CRESPI PAMELA	Componente	X	
3	GUAINAZZI DAVID MICHELE	Componente	X	
4	SALA CARLO	Componente	X	
5	COLOMBO DANIELA	Componente	X	
6	FONTANA ENRICO sostituito da RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA	Componente	X	
7	CAMILLO EDI	Componente	X	

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Commissione Prima ad esaminare gli argomenti all'ordine del giorno.

VERBALE COMMISSIONE I

20 GIUGNO 2019 ore 20.45 c/o Sala Bergognone Nerviano

PRESENTI:

CRESPI PAMELA
GUAINAZZI DAVID
ZANCARLI PAOLO
CAMILLO EDY
SALA CARLO
COLOMBO DANIELA
REDEPAOLINI CAROLINA

PRESENTI ALTRESI':

SINDACO COZZI MASSIMO
ASS AIRAGHI ALBA
Dssa [REDACTED]
Dott [REDACTED]

1. Approvazione verbale della seduta precedente del 4 aprile:
 - a. Voti favorevoli 7
2. Discussione su Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento:
 - a. Introduce Ass Airaghi spiegando le finalità di agevolazione per i cittadini, espone il regolamento stesso e precisa che non avrà impatti sul bilancio.
 - b. Il Comm. Colombo chiede nel dettaglio il valore complessivo, lo stralcio, il numero delle famiglie e società interessate, stima sui valori di incasso
 - c. Risponde Ass Airaghi fornendo alcuni dati
 - d. Il Comm Colombo chiede di inserire limiti sulle rateizzazioni in funzione del debito.
 - e. Il Comm ReDePaolini chiede informazioni sulle date di entrata in vigore, 30 novembre.
 - f. Risponde Dssa [REDACTED] che le date sono fissate da Ifel e quindi ci si è uniformati a tali scadenze.
 - g. Il Comm Camillo chiede informazioni sulle notifiche e sulla pubblicità del Regolamento.
 - h. Risponde Dssa [REDACTED] che le notifiche saranno a carico della Gesem e che si darà massima pubblicità al regolamento.
 - i. Il Comm Colombo commenta: "fossi io non lo pubblicizzerei".

Si Passa Alla votazione: 4 FAVOREVOLI 3 Astenuti

3. Il Sindaco introduce l'argomento e relaziona sinteticamente le novità apportate nella modifica del Regolamento di Polizia Urbana.

Prende la parola il Commissario Colombo che non condivide le modifiche apportate al Regolamento e, anzi, trova che siano soltanto delle ripetizioni di norme già previste dal precedente regolamento. Secondo il Commissario, queste modifiche non vanno ad aggiungere nulla, come ad esempio l'art. 17 comma 1.a, che riprende l'art 23 del vecchio Regolamento.

Le risponde il Comandante che afferma che le modifiche al Regolamento di Polizia Urbana vanno

a colmare le lacune presenti nel vecchio Regolamento specificando maggiormente le attività vietate. L'art. 23 del vecchio Regolamento era un articolo generale, mentre nell'art. 17 possiamo trovare delle puntualizzazioni che sono state fatte sulla base delle pregresse esperienze negative.

Il commissario Colombo non è convinto delle spiegazioni fornite, e replica che le modifiche reiterano male un Regolamento che era già efficace e già normato a sufficienza, creando anche molteplici possibilità di interpretazione da parte dei Pubblici Ufficiali. Il Commissario eliminerebbe tutte le parti aggiunte poiché ridondanti.

Il Comandante Le risponde che le forze di Polizia non hanno discrezionalità nell'applicazione delle norme come spesso erroneamente si possa pensare.

Il Sindaco sottolinea l'importante novità aggiunta dall'art. 26 bis riguardante il DASPO urbano che non era previsto nel Regolamento precedente.

Il Commissario Camillo mostra delle perplessità sull'art. 6 e in particolare sul divieto di utilizzare pattini e tavole sulla carreggiata, ritenendolo eccessivo, sullo spargimento di acqua sul suolo pubblico, e infine mostra dubbi sul periodo di 30 giorni che serve per poter richiedere il permesso di occupazione del suolo pubblico.

Il Comandante afferma che l'art. 6 non ha subito modifiche rispetto al Regolamento originale e, comunque, la circolazione dei pattini e delle tavole sulla carreggiata non è consentita dal Codice della Strada. Per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, il Comandante ha sottolineato che in genere le richieste "all'ordine del giorno" vengono di norma rilasciate nel giro di qualche giorno se non il giorno stesso, ma ci sono delle situazioni non banali per le quali dietro ci va uno studio e una attenta analisi. Ricorda, anche, che lo spargimento dell'acqua sul suolo pubblico è vietato per evitare il rischio di scivolamento.

Il Commissario Re Depaolini ha domandato quali interventi sono previsti per il raggiungimento delle intenzioni contenute nell'art. 16 comma 2, e ha chiesto informazioni riguardanti le attività di accattonaggio riscontrate durante il periodo della validità dell'ordinanza e infine se si sono già verificati degli episodi per il quale può essere previsto il DASPO urbano.

Il Sindaco riferisce che l'art. 16 comma 2 non fa altro che riportare i concetti espressi dal Decreto Minniti e successivamente dal Decreto Salvini.

Il Comandante comunica che durante il periodo di validità dell'ordinanza sono stati eseguiti numerosi controlli sia in borghese che in divisa, ma non è mai stata applicata una sanzione. Al momento, invece, non si sono verificati episodi per il quale fosse necessario il DASPO urbano. Il Comm Colombo ribadisce che il regolamento è fatto male ed oltretutto anche scritto a livello grammaticale male.

Il Comandante prende atto di quanto espresso dal Comm Colombo

Si passa alla votazione: 4 FAVOREVOLI 3 Astenuti.